

Progetto
Genoa Club For Children



*“un percorso per il recupero dei valori e della consapevolezza
della genoanità, dello sport e della socializzazione”*

Introduzione

Quando 4 o 5 anni fa ho pensato al Genoa Club For Children pensavo di creare un intervento a favore di bambini/e ed adolescenti che comunque allo stadio ci bazzicano. Nell'estate dei mille fuochi (dopo Genoa - Venezia) per cercare di dare una risposta alla confusione ed allo smarrimento dei più piccoli (con cui lavoro tutti i giorni) che non capivano o capivano fin troppo ciò che stava accadendo tirai fuori il progetto dal cassetto. Le diverse iniziative ed energie scaturite dalla tifoseria genoana in risposta all'abbattimento e demoralizzazione in seguito alla condanna mi hanno stimolato a ripensare a che valore è il tifo sportivo ed in questo caso la genoanità ed a capire che il Progetto era possibile ed addirittura necessario.

Calciopoli dell'estate 2006 conferma l'esigenza di rielaborare, specialmente con i giovanissimi, il momento calcio.

Calcio, che piaccia o no, è radicato nel quotidiano e negli usi e costumi nazionali e non solo. Le squadre di calcio rivestono un forte ruolo sociale nella vita della comunità determinando relazioni e costumi, suscitando anche solidarietà, e diventano per tanto sorta di "agenzie" educative. Qualche volta queste potenzialità ed espressioni sono male interpretate o sfociano in comportamenti individuali o collettivi alienanti, distruttivi o violenti. Con il calcio moderno sono andate perse la dimensione sociale, ricreativa ed educativa sovrastate dalle eccessive speculazioni e spettacolarizzazioni asservite al business di imprenditori e TV.

Si parla di lealtà sportiva, di educazione, di violenza negli stadi, di calcio malato. Ci si preoccupa a parole e raramente di quanto certe cose possano influire nella formazione, non solo sportiva, di bambine, bambini ed adolescenti. Puntualmente non sono arrivate da nessuna parte del mondo del calcio iniziative tese ad educare al valore dell'aggregazione, alla lealtà (sportiva e non), alla solidarietà, all'amicizia, al valore rivoluzionario del concetto di onestà. Da nessuna parte si è levata la vergogna da parte di un mondo di adulti fatto per gli adulti che innalza i suoi modelli distorti e disonesti.

La mela è bacata ma non è completamente marcia, ed è proprio la parte sana che mi interessa prendere in considerazione. A volte è perdita di tempo soffermarsi alle negatività invece di sviluppare ciò che è positivo: lavorare per sviluppare ciò che è positivo è già ovviamente un andare contro quello che non va.

Nel 1988 partecipavo al direttivo della Fossa dei Grifoni ed il primo dicembre comparve uno striscione recitante "i caruggi" dietro al quale si aggregarono un centinaio di ragazze e ragazzi ultrà genoani tutti del centro storico genovese. Per me ed alcuni altri determinò l'inizio di una scelta di vita ed anche di sacrificio. Da questa esperienza nacque, infatti, l'Associazione Circolo i Caruggi che iniziò a lavorare in strada a favore di bambini/e ed adolescenti e che negli anni ha seguito migliaia di ragazzi fornendo assistenza, facilitazioni, opportunità ricreative, sociali, culturali e sportive. Ovviamente l'Associazione è al di sopra del tifo sportivo come deve essere un intervento sociale. Questo esempio testimonia nei fatti come ci siano anche allo stadio le potenzialità e le possibilità di costruire intervento sociale ed educativo.

L'idea di "Genoa Club for children" nasce con l'intenzione di valorizzare quello che c'è di positivo e di ribadire il ruolo e valore sociale che rivestono le squadre di calcio e delle loro tifoserie stimolandone la coscienza e la responsabilità circa il ruolo ricoperto.

La gioia dello stare insieme, la solidarietà, il rispetto, la lealtà, il non fittizio, insomma i valori positivi, non sono quelli che esprime il sistema sociale e di conseguenza il mondo del calcio.

Negli stadi bambine, bambini, ragazze e ragazzi ci sono ed è giusto, come in ogni dove, mettere in atto buone pratiche ricreative, sociali ed educative tese al loro riconoscimento ed al loro protagonismo sociale.

Come al solito c'è bisogno di agire ed il migliore agire è partire dal basso, dai problemi reali, nel tempo reale, con la gente reale.

Il Progetto del Genoa Club for Children è nato per questo.

Il Progetto ha tra le sue finalità l'espressione protagonista dei giovanissimi partecipanti.

L'espressione protagonista non è da intendere come espressione di un bambino-oggetto che suscita tenerezza sventolando bandierine e cantando canzoncine. Quello da solo è istigazione all'alienamento.

L'espressione protagonista di bambini ed adolescenti dovrebbe essere il frutto di un percorso di ricerca fatto insieme (ragazzi ed adulti) delle domande e delle possibili risposte. Non dobbiamo essere, come al solito, noi grandi a decidere quale è.

Noi grandi dobbiamo facilitare questo percorso, con obiettività e discrezione, fornendo occasioni e strumenti, in maniera che i ragazzi possano autonomamente formulare domande ed elaborare risposte.

In seguito dovremo ascoltare e guardare quello che avranno da dirci e che probabilmente sarà diverso da quello che noi adulti ci potremmo aspettare e ne dovremo prendere atto con coraggio.

I bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze non possono rappresentare il nostro futuro se non sono riconosciuti come protagonisti nel presente. A loro è dedicato questo progetto nella prospettiva della creazione di una tifoseria unita, solidale e vincente.

La "scuola di tifo" (espressione scherzosa che di per se non vuol dire nulla) è solo l'attività che permette l'aggregazione tramite il divertimento per iniziare un percorso con le bambine ed i bambini presenti. E' una delle attività del Progetto, il pretesto nel contesto ovvero l'iniziativa più naturale allo stadio.

Una cosa è organizzare un momento di aggregazione, di festa e socialità, altro è un progetto sociale ed educativo. Genoa Club for Children è il secondo caso.

Il risultato vero del Progetto Genoa Club For Children, funzionante come è scritto, lo si vedrà dopo lungo tempo, anche anni, in base a quello che si riuscirà a costruire con i ragazzini e le ragazzine, quando alcuni di loro seguiranno a loro volta i più piccoli, quando tutti finalmente capiranno cos'è questo progetto.

L'intenzione è di rendere l'iniziativa più trasversale possibile, in maniera di coinvolgere tutte le componenti della tifoseria: l'educazione è affare di tutti.

Questo Progetto è stato proposto all'Associazione Club Genoani, tramite il Presidente della stessa Leo Berogno, la quale lo ha accolto con entusiasmo e ne ha reso possibile la nascita e lo sviluppo.

Il progetto seguente sarà arricchito nelle finalità e nella proposta di iniziative da tutti quelli che vorranno parteciparvi.

Marco "naso" Barnieri.

01. Obiettivi e Finalità

Il progetto è inteso come l'inizio di un percorso di recupero dei valori e della consapevolezza della genoanità, dello sport e della socializzazione, finalizzato a creare iniziative condivise o comunque di esempio ad altre realtà. In particolare i principali obiettivi sono:

- fondazione dell'Associazione Genoa Club For Children
- organizzare manifestazioni a sostegno dell'attività calcistica del Genoa CFC s.p.a;
- stimolare e promuovere "genoanità" tra la popolazione dei giovanissimi;
- combattere e prevenire con ogni mezzo ed in ogni modo, ogni forma di violenza sia negli stadi che fuori da essi, e collegata comunque ed in ogni maniera allo sport del calcio;
- sviluppare attività tese all'educazione sociale e sportiva e quindi alla concezione del tifo come occasione di socialità, divertimento e solidarietà;
- educare ai valori positivi dello sport;
- favorire il protagonismo di bambini/e ed adolescenti attraverso il coinvolgimento alla partecipazione attiva, il senso di appartenenza e la responsabilizzazione;
- creare iniziative solidali ed educative a favore dell'infanzia e dell'adolescenza;
- intervenire sul pubblico adulto agli effetti della sensibilizzazione circa i problemi di infanzia ed adolescenza e stimolarne la partecipazione e la condivisione educativa;
- promuovere Iniziative di aiuto finanziario e sostegno educativo verso singoli e/o gruppi di bambine e bambini particolarmente bisognosi;
- organizzare e sostenere attività di integrazione sociale nei confronti di persone svantaggiate e degli stranieri;
- studiare, applicare ed esportare metodologie di intervento;
- offrire ascolto, informazione, orientamento e solidarietà;
- realizzare azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché delle fasce sociali a rischio di emarginazione;
- promuovere iniziative capaci di favorire il benessere psicofisico della persona: attività educativa, attività ludiche, di sostegno, iniziative culturali, musicali, artistiche e del tempo libero rivolte in particolare alle fasce dell'infanzia, adolescenziali e giovanili;
- promuovere o partecipare a raccolte fondi da destinare a Enti educativi e sociali che operano a favore dell'infanzia e l'adolescenza;
- promuovere Iniziative di aiuto umanitario e sostegno educativo verso bambine e bambini appartenenti a popolazioni bisognose;
- soccorrere con i mezzi ritenuti più idonei le popolazioni che, in qualunque parte del mondo, sono vittime della fame e del sottosviluppo o comunque bisognose di aiuti economici, morali e sociali;

02. Destinatari

L'intervento dell'Associazione è rivolto a tutta la comunità genoana ed è espressamente dedicato all'infanzia ed all'adolescenza.

L'età a cui si fa riferimento è in particolare quella tra i 7 ed i 14 anni.

L'Associazione rivolge le proprie attività ed azioni solidali verso soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e/o nella forma di aiuti umanitari verso componenti collettività estere.

03. Attività

A titolo esemplificativo e non tassativo il Genoa Club For Children svolge o può svolgere, a favore dei destinatari e ritenute necessarie e/o complementari al conseguimento degli scopi istituzionali, le seguenti attività:

- attività tese all'aggregazione, alla ricreazione, ed alla socialità da svolgersi nei settori prestabiliti dello stadio come per esempio la "scuola di tifo" (*);
- educativa rivolta a gruppi o ai singoli;
- iniziative di aggregazione, di integrazione sociale e di alternativa alla noia ed alla solitudine per il tempo non scolastico;
- iniziative ricreative, didattiche, culturali e musicali;
- attività turistiche e di turismo solidale, gite, trasferte (**), escursioni;
- attività sportive: promozione di attività sportive e creazione di gruppi sportivi nei settori più congeniali all'intervento;
- attività editoriali: pubblicazioni informatiche ed in internet, pubblicazione di riviste, pubblicazioni di atti di convegni, di seminari e degli studi e ricerche;
- organizzazione di raccolta di generi di prima necessità o di denaro da destinare in beneficenza;
- raccolta di fondi ed assegnazione di borse di studio a favore di giovanissimi particolarmente bisognosi di sostegno e meritevoli;
- sostegno alle iniziative economiche intraprese nel territorio dei paesi poveri, anche mediante l'invio di denaro o di beni strumentali, al fine di fornire o costruire impianti, strutture e quanto altro consenta l'avvio e il consolidamento di processi autonomi di sviluppo economico in tali paesi;
- esercizio di attività commerciali marginali i cui ricavi saranno destinati esclusivamente o obbligatoriamente al perseguimento di fini di solidarietà;
- attività culturali e di formazione destinati ai propri aderenti ed agli amici del progetto ed al proprio personale al fine di un migliore svolgimento delle attività istituzionali;
- organizzare tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, mostre scientifiche, inchieste, seminari, istituzioni di biblioteche, proiezioni video e documentari culturali;
- organizzazione di attività ricreative e di servizi per favorire la maggior conoscenza ed integrazione tra soci e tra i soci ed i destinatari dell'attività istituzionale.

(*) Scuola di tifo

Un'area dello stadio viene dedicata a spazio per i più giovani ed attrezzata di tamburi e materiale per la costruzione di coreografie. L'area è quella della gabbia a fianco alla nord ovvero il Settore 5 lasciata libera durante le partite casalinghe del genoa ed in qualche modo predisposta ad essere protetta. Alcuni "esperti" a turno insegneranno ai ragazzini i cori, a suonare i tamburi, ad organizzare le proprie coreografie. Particolare attenzione sarà rivolta sul modo di stare insieme, di far gruppo, di condividere momenti ed emozioni e la futura gradinata nord dovrà pulsare ancor di più come un unico cuore. Contemporaneamente potranno essere invitati a presenziare giocatori destinati per i diversi motivi a rimanere in tribuna. Diverse iniziative potranno essere organizzate al fine di insegnare la storia del nostro Grifone.

(**) Trasferte.

Laddove è possibile, si potranno organizzare trasferte con i giovanissimi, con eventuali incontri con coetanei del luogo che si va a visitare. E allo stesso modo, gli stessi incontri, potranno essere organizzati durante le partite casalinghe. Il progetto prevede iniziative anche al di fuori del momento partita, esempio incontri culturali legati alla storia di Genova e del Genoa. Oltre alla possibile presenza agli allenamenti della squadra possono essere organizzate uscite di gruppo.

04. Risorse Umane

- n.20 responsabili di settori del Progetto
- n. 60 Educatori. insegnanti, tifosi volontari,

05. Risorse e collaborazioni

L'Associazione Club Genoani ha messo a disposizione tutte le risorse necessarie all'avviamento ed allo sviluppo del Progetto e si è fatta tramite della proposta alla società Genoa CFC.

L'Associazione Circolo i Caruggi ha contribuito alla progettazione, ha messo a disposizione i propri locali per le attività del club e partecipa con i propri volontari ed educatori alle attività con i ragazzi.

Dalla Società Genoa CFC sono messe a disposizione le risorse necessarie per le attività, individuate le aree da destinare al progetto ed assicurata la gratuità dell'iniziativa. Insegnanti delle scuole genovesi.

06. Promozione progetto

Il progetto è divulgato attraverso canali di comunicazione mediatici (TV, internet, radio)
Progetto